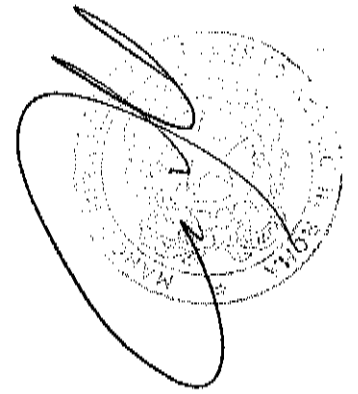


ALLEGATO
Rep. N.
Esp. N.



Statuto

E.N.C.A.L.- C.I.S.A.L.

ARTICOLO 1

COSTITUZIONE

Il Patronato E.N.C.A.L.- C.I.S.A.L., è promosso dalla Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori (C.I.S.A.L.) per il patrocinio e la tutela sociale gratuita nei confronti di tutti i lavoratori dipendenti, autonomi, dei pensionati e di tutti i cittadini, nei termini e secondo le modalità stabilite dalle disposizioni di legge in vigore. Il Patronato E.N.C.A.L. - C.I.S.A.L. con sede legale in Roma, via Torino 95 svolge la sua attività in tutto il territorio della Repubblica ed anche all'estero per tramite dei propri uffici centrali e periferici.

ARTICOLO 2


SCOPO DELL'ENTE

L'E.N.C.A.L.- C.I.S.A.L. svolge:

1. attività di informazione, di assistenza e di tutela, con poteri di rappresentanza, a favore dei lavoratori dipendenti e autonomi, dei pensionati, dei singoli cittadini italiani, stranieri e apolidi, presenti nel territorio dello Stato, e dei loro superstiti aventi causa, per il conseguimento, in Italia e all'estero, delle prestazioni di qualsiasi genere in materia di sicurezza sociale, di immigrazione ed emigrazione, previste da leggi, regolamenti, statuti, contratti collettivi ed altre fonti normative, erogate da amministrazioni ed enti pubblici, da enti gestori di fondi di previdenza complementare o da stati esteri nei confronti di cittadini italiani o già in possesso della cittadinanza italiana, anche se residenti all'estero;
2. attività di informazione e consulenza ai lavoratori e ai loro superstiti ed aventi causa, relative all'adempimento da parte del datore di lavoro degli obblighi contributivi e della sua responsabilità civile anche per eventi infortunistici;
3. attività di cura dello svolgimento di pratiche occorrenti per la previdenza volontaria, facoltativa o libera;
4. attività di assistenza dei lavoratori emigrati ed immigrati per il riconoscimento dei loro diritti previdenziali ed assistenziali;
5. attività di assistenza dei lavoratori autonomi e dipendenti nello svolgimento di quanto necessario per l'espletamento delle pratiche con tutte le amministrazioni e gli istituti pubblici;

Veramente per h

[Handwritten signatures]

- 
6. attività di raccolta dati, di promozione di studi e di avanzamento di proposte di applicazione e di perfezionamento delle leggi sociali, per iniziativa propria o in collaborazione con altri Enti di Patronato;
 7. attività di tutela dei lavoratori e dei loro aventi causa, emigrati o in servizio all'estero, per il conseguimento dei loro diritti assistenziali, assicurativi e previdenziali, acquisiti anche fuori del territorio nazionale con particolare riguardo al rispetto dei regolamenti comunitari, convenzioni ed accordi internazionali;
 8. attività di promozione della divulgazione tra i lavoratori delle norme riguardanti la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro;
 9. attività di promozione di iniziative di tutela civica e di prevenzione, servizi di accoglienza, di assistenza e di integrazione nei confronti di lavoratori e cittadini, italiani e stranieri in particolare stato di bisogno; a tal fine interviene sugli organismi pubblici e privati preposti all'assistenza e alla sicurezza sociale;
 10. attività di cura della formazione e dell'aggiornamento degli operatori del Patronato;
 11. attività di divulgazione a mezzo stampa e degli organismi di informazione dell'attività dell'Istituto e delle iniziative intese ad aggiornare i lavoratori in materia di assistenza e previdenza, sia in Italia che all'estero;
 12. ogni altra attività di cui alla legge 30 marzo 2001, n.152, nonché ai sensi del decreto legislativo n.81 del 9 aprile 2008, così come modificati ed integrati dalla legge 23 dicembre 2014 n.190.
- Tutte le attività indicate dal presente articolo sono svolte a titolo gratuito, salve le eccezioni di legge.

ARTICOLO 3

RAPPORTO DI LAVORO E RELATIVE INCOMPATIBILITA'

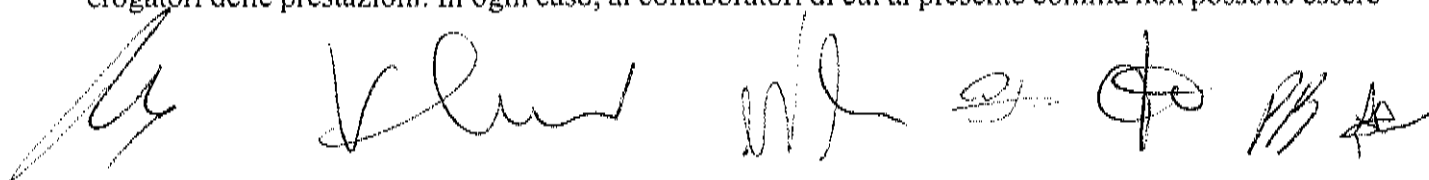
Per lo svolgimento delle proprie attività operative, l'E.N.C.A.L.- C.I.S.A.L. si avvale esclusivamente di lavoratori subordinati dipendenti dal patronato o comandati dall'organizzazione promotrice e dalle sue articolazioni territoriali.

ARTICOLO 4

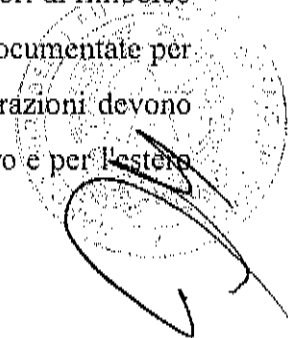
RAPPORTI DI COLLABORAZIONE

Conformemente a quanto disposto dall'art. 6 L. 30/03/2001, n. 152, L'E.N.C.A.L.- C.I.S.A.L. può avvalersi, occasionalmente, di collaboratori che operino in modo volontario e gratuito esclusivamente per lo svolgimento dei compiti di informazione, di istruzione delle pratiche, nonché di raccolta e consegna delle pratiche agli assistiti ed agli operatori o, su indicazione di quest'ultimi, ai soggetti erogatori delle prestazioni. In ogni caso, ai collaboratori di cui al presente comma non possono essere

V. P. L. C.



attribuiti poteri di rappresentanza degli assistiti. Resta fermo il diritto dei collaboratori al rimborso delle spese autorizzate secondo accordo ed effettivamente sostenute e debitamente documentate per l'esecuzione dei compiti affidati. Le modalità di svolgimento delle suddette collaborazioni devono risultare da accordo scritto validato dal competente Ispettorato Territoriale del Lavoro e per l'estero dalle autorità consolari e diplomatiche.



ARTICOLO 5

ATTIVITÀ DI CONSULENZA, DI ASSISTENZA, DI TUTELA E DI PATROCINIO IN SEDE GIUDIZIARIA

L'E.N.C.A.L.- C.I.S.A.L. non può assumere in rapporto di lavoro subordinato medici ed avvocati incaricati di prestare la loro opera professionale negli uffici centrali e periferici.

Il Comitato Esecutivo può autorizzare la stipula di contratti d'opera professionali con professionisti per l'assistenza, la consulenza e il patrocinio.

Per quanto non espressamente riportato, si fa riferimento alle disposizioni di cui alla Legge 30/03/2001 n. 152, artt.8 e 9.

ARTICOLO 6

ORGANI DELL'E.N.C.A.L. - C.I.S.A.L.

Sono organi dell'E.N.C.A.L.- C.I.S.A.L.:

- IL PRESIDENTE;
- IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE;
- IL COMITATO ESECUTIVO;
- IL COLLEGIO DEI SINDACI.

Numero 107

ARTICOLO 7

IL PRESIDENTE

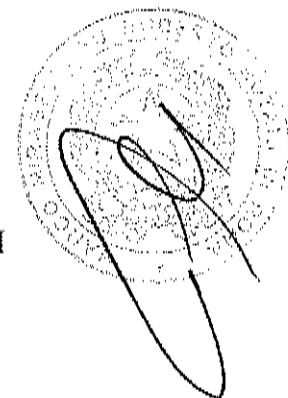
Il presidente è nominato in conformità al successivo art. 9 ed ha la rappresentanza legale dell'E.N.C.A.L.- C.I.S.A.L.

Spetta al Presidente:

- a) convocare e presiedere il Consiglio di Amministrazione ed il Comitato Esecutivo;
- b) determinare le materie da portare alla discussione degli organi di cui alla lettera a) del presente articolo e vigilare sull'esecuzione delle loro deliberazioni.

In caso di impedimento allo svolgimento delle proprie funzioni, il Vice Presidente è designato a farne le veci secondo le modalità di cui all'atto di nomina.

Five handwritten signatures in black ink, arranged horizontally at the bottom of the page.



ARTICOLO 8

COMPITI DEL PRESIDENTE E RELATIVE ATTRIBUZIONI

Il Presidente cura altresì:

- i rapporti con le Amministrazioni in genere;
- i rapporti con gli istituti di credito;
- i rapporti con l'ente promotore;
- la redazione del bilancio preventivo e consuntivo e ne presenta relazione al Consiglio di Amministrazione, salvo quanto stabilito dall'art. 11 lettera a).

ARTICOLO 9

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E RELATIVE ATTRIBUZIONI

Il Consiglio di Amministrazione può essere composto da 5 a 7 consiglieri nominati dalla C.I.S.A.L., che dovranno essere iscritti/lavoratori/pensionati rappresentanti delle federazioni della C.I.S.A.L. Pertanto, i consiglieri nominati decadono automaticamente con la perdita, a qualsiasi titolo, dello status di rappresentante delle varie federazioni della C.I.S.A.L.

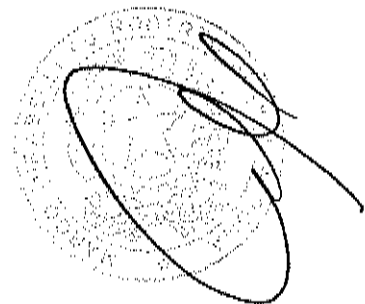
Il Presidente del Consiglio di amministrazione e il Vice Presidente verranno designati dall'Associazione Promotrice C.I.S.A.L.

Spetta al Consiglio di Amministrazione in via esclusiva:

1. la nomina del Presidente e del Vice Presidente in base alla designazione di cui sopra;
2. stabilire il regolamento interno per lo svolgimento delle attività ad esso demandate dal presente statuto, nonché definire e determinare il modello organizzativo relativo alle sedi territoriali di patronato;
3. approvare il bilancio preventivo e consuntivo dell'E.N.C.A.L.- C.I.S.A.L. nonché le operazioni di storno tra i vari capitoli di bilancio;
4. deliberare per l'acquisto, l'alienazione e la permuta dei beni immobili, urbani e rustici, nonché l'eventuale trasformazione di detti beni;
5. fissare le direttive in ordine generale per il raggiungimento delle finalità dell'E.N.C.A.L.- C.I.S.A.L. per l'attuazione dei rapporti con gli organi dello Stato, le Organizzazioni Sindacali e gli istituti previdenziali e assistenziali;
6. deliberare sull'accettazione delle donazioni e lasciti a favore dell'E.N.C.A.L.-C.I.S.A.L.;
7. deliberare sulle modifiche dello statuto;

Veneri
Pulino

ARTICOLO 10
IL COMITATO ESECUTIVO



Il Comitato Esecutivo è composto di diritto dai seguenti membri:

- a. dal Presidente;
- b. dal Vice Presidente.

Per particolari materie e per quanto disposto dalla normativa, nonché su richiesta del Comitato Esecutivo, il Direttore Generale partecipa alle riunioni del Comitato Esecutivo senza diritto di voto.

ARTICOLO 11
COMPITI DEL COMITATO ESECUTIVO E RELATIVE ATTRIBUZIONI

Spetta al Comitato Esecutivo:

- a. esaminare le risultanze del bilancio preventivo e consuntivo e la relazione del Presidente da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- b. deliberare le assunzioni, i licenziamenti, le nomine, le rimozioni, gli avanzamenti del personale impiegatizio e del personale tecnico, sia per gli uffici centrali che per quelli periferici e determinare il trattamento economico in relazione alle tabelle approvate dal consiglio;
- c. esaminare le risultanze delle ispezioni e degli accertamenti disposti sulle sedi periferiche dal Presidente e deliberare sui provvedimenti da adottare;
- d. determinare i compensi per attività e prestazioni professionali;
- e. deliberare la nomina del Direttore Generale ed eventualmente di un Vice Direttore Generale;
- f. deliberare, in caso di particolari ed accertate esigenze di cassa, il ricorso al credito bancario;
- g. autorizzare i pagamenti di ordinaria e straordinaria amministrazione;
- h. autorizzare l'apertura, chiusura e trasferimenti delle sedi periferiche.

V. M. P. P. P.

ARTICOLO 12
IL COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio dei Sindaci è composto da cinque componenti di cui tre effettivi, compreso il presidente. I sindaci verranno tutti nominati dall'associazione promotrice CISAL.

In conformità alle disposizioni di cui all'art. 4 L.30/03/2001 n. 152, i sindaci devono essere iscritti nel registro dei revisori contabili, secondo le disposizioni del D.Lgs. 27/01/1992, n.88 e successive modificazioni ed integrazioni.

ARTICOLO 13

COMPITI DEL COLLEGIO SINDACALE E RELATIVE ATTRIBUZIONI

Spetta ai Sindaci:

1. rivedere e controllare le scritture contabili;
2. fare ispezioni e riscontri di cassa;
3. esaminare il bilancio preventivo e consuntivo, relazionando al Consiglio di Amministrazione.

I Sindaci intervengono alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo ed esercitano le loro funzioni secondo le norme contenute negli articoli 2403 e seguenti del Codice Civile, e successive modificazioni ed integrazioni, in quanto applicabili.

ARTICOLO 14

DURATA DEL MANDATO DEI COMPONENTI DEGLI ORGANI DELL'ENTE E RELATIVA SCADENZA

I componenti del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo e del Collegio dei Sindaci restano in carica 4 (quattro) anni e possono essere riconfermati.

ARTICOLO 15

QUORUM DI COSTITUZIONE E DELIBERATIVO DEGLI ORGANI DELL'ENTE

Per la validità delle sedute del Consiglio di Amministrazione occorre la presenza di almeno la metà più uno dei rispettivi componenti in carica. Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione occorre il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Il Comitato Esecutivo delibera all'unanimità. Qualora non si raggiunga l'unanimità prevale il voto del Presidente.

Per l'adozione di provvedimenti di modifica dello statuto sarà necessaria la maggioranza qualificata dei due terzi dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

In caso di parità dei voti prevale quello del Presidente.

Il Consiglio si riunisce almeno due volte l'anno e/o in termini più brevi se il Presidente lo ritiene necessario o qualora ci sia la richiesta di almeno i due terzi del Consiglio di Amministrazione.

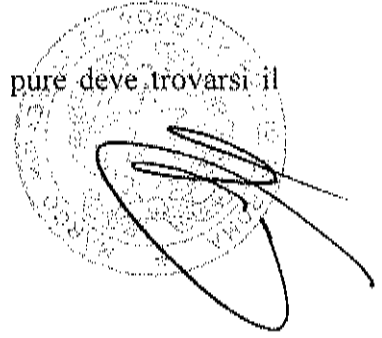
Il Comitato Esecutivo si riunisce, di norma, ogni tre mesi e/o ogni qualvolta il Presidente lo ritiene necessario.

Le adunanze del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo possono tenersi anche per teleconferenza o videoconferenza. In tale caso, il Consiglio di Amministrazione o il Comitato



Verifica
P. W.

Esecutivo si considera tenuto nel luogo in cui si trova chi presiede, e dove pure deve trovarsi il segretario, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale.



ARTICOLO 16 IL DIRETTORE GENERALE

Il Direttore Generale ed eventualmente il Vice Direttore, vengono nominati dal Comitato esecutivo secondo quanto previsto dall'art. 11 del presente statuto. Il Direttore Generale è a capo di tutti i servizi centrali, periferici ed esteri dell'E.N.C.A.L.- CISAL.

ARTICOLO 17 STRUTTURE PERIFERICHE

L'E.N.C.A.L.- CISAL esplica la propria azione assistenziale attraverso gli uffici Provinciali, zonali ed esteri. Mentre gli Uffici centrali e regionali svolgono attività di coordinamento.

Per uffici centrali si intendono gli Uffici della Direzione Generale. Sono uffici Periferici gli uffici Regionali, Provinciali e Zonali.

Gli uffici Regionali, Provinciali, Zonali ed esteri sono retti da un Responsabile cui spetta di dare esecuzione alle disposizioni impartite dal Direttore Generale.

ARTICOLO 18 DOTAZIONI FINANZIARIE E MEZZI ECONOMICI

Alle spese occorrenti per il proprio funzionamento l'E.N.C.A.L.- CISAL provvede:

- con i finanziamenti e le entrate previsti dalla L.31/03/2001, n.152;
- con i contributi della Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori;
- con eventuali contributi delle Regioni, delle Provincie, dei Comuni, degli altri Enti o Istituti locali, nazionali, comunitari ed esteri;
- con eventuali lasciti o donazioni.

L'esercizio finanziario dell'E.N.C.A.L. - CISAL. si apre il 1° gennaio e si chiude il 31 dicembre di ciascun anno. Entro il 30 novembre sarà compilato ed approvato il bilancio preventivo dell'esercizio finanziario seguente; entro il 31 marzo sarà compilato ed approvato il bilancio consuntivo dell'esercizio precedente.

Handwritten signatures at the bottom of the page.

Uomini Parto



**ARTICOLO 19
SCIoglimento**

In caso di scioglimento l'E.N.C.A.L.- CISAL sarà sottoposto alla procedura di liquidazione prevista dall' art. 16 Legge 30/03/2001, n. 152.

**ARTICOLO 20
MODIFICHE DELLO STATUTO**

Il presente statuto e le eventuali successive modificazioni devono essere sottoposte all'approvazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. L'ENCAL-CISAL si obbliga ad apportare al presente statuto le modifiche e le aggiunte che si renderanno necessarie per l'effetto di leggi e regolamenti nazionali, regionali e/o locali e comunitari.

Mani

**ARTICOLO 21
CONTRATTO DEL PERSONALE DIPENDENTE**

Il rapporto di lavoro dei dipendenti del Patronato E.N.C.A.L.- C.I.S.A.L è disciplinato dal contratto collettivo nazionale del lavoro (C.C.N.L.) della F.P.C. Cisl. Il Comitato Esecutivo ha la facoltà di adottare altre forme contrattuali migliorative per i dipendenti.

**ARTICOLO 22
DISPOSIZIONI FINALI**

Per tutto quanto non espressamente previsto, si applicano le norme di legge in materia, comunitarie, nazionali e regionali ed, in particolare, le disposizioni della Legge 30 marzo 2001, n. 152 e sue successive modificazioni ed integrazioni.

Messa Bla
[Signature]
Michele Rocco
[Signature]
[Signature]
[Signature]